

Il Caucaso non è stato solo l'ostacolo maggiore all'espansione imperiale della Russia, ma anche un luogo particolarmente significativo della sua storia culturale. Il fatto che l'ardua conquista del Caucaso avvenisse in epoca romantica fece di questa regione il primo e principale Oriente russo. Un Oriente domestico, interno, la cui presenza nell'immaginario russo, soprattutto letterario, è vastissima. L'opera di Aleksandr Puškin (1799-1837), centrale nella cultura russa, ha un'importanza fondamentale anche in questo ambito. Se il suo poema *Il prigioniero del Caucaso* (1820-1821) ha fondato l'approccio romantico nei confronti del Caucaso, il successivo *Viaggio a Arzrum* (1835) ha impostato nei confronti di questa regione un rapporto più disincantato e realista, del tutto svincolato dagli stereotipi orientalisti. In questo particolare diario di viaggio il poeta ha fissato gli straordinari paesaggi del Caucaso e i caratteri salienti di alcuni dei suoi molti popoli: Circassi, Osseti, Georgiani, Armeni, Tatars (gli odierni Azeri) e Turchi. E questo in un momento decisivo della sua storia millenaria, quando la Russia affermava il suo dominio in sostituzione di quello secolare di Ottomani e Persiani. *Il viaggio a Arzrum* costituisce un'opera di fondamentale importanza nel rapporto della cultura russa con l'Asia e i suoi molteplici Orienti. Come è stato osservato, "la strada per Arzrum è la via che conduce il russo in Asia. Ci siamo abituati a vedere questa strada con gli occhi di Puškin".

Aldo Ferrari insegna Lingua e Letteratura Armena, Storia del Caucaso e Storia della Cultura Russa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È responsabile dei Programmi di Ricerca su Russia, Caucaso e Asia Centrale dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano e presidente dell'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso (ASLAC). Tra le sue pubblicazioni principali: Alla frontiera dell'impero. Gli armeni in Russia 1801-1917 (2000); La foresta e la steppa. Il mito dell'Eurasia nella cultura russa (2003); L'Ararat e la gru. Studi sulla storia e la cultura degli armeni (2003); Breve storia del Caucaso (2007); Alla ricerca di un regno. Profezia, nobiltà e monarchia in Armenia tra Settecento e Ottocento (2011); Il grande paese. Studi sulla storia e la cultura russe (2012).

In copertina: *Veüe d'Erzeron Capitale d'Armenie*, incisione tratta da Joseph Pitton de Tournefort, *Relation d'un Voyage du Levant [...] contenant l'histoire ancienne & moderne de plusieurs isles de l'Archipel, de Constantinople, des côtes de la Mer Noire, de l'Armenie, de la Georgie [...]*, Amsterdam, Compagnie van Boekverkoopers, 1718, vol. 2, p. 111.

ISBN 978-88-961778-9-1



9 788896 177891 >

€ 10,00

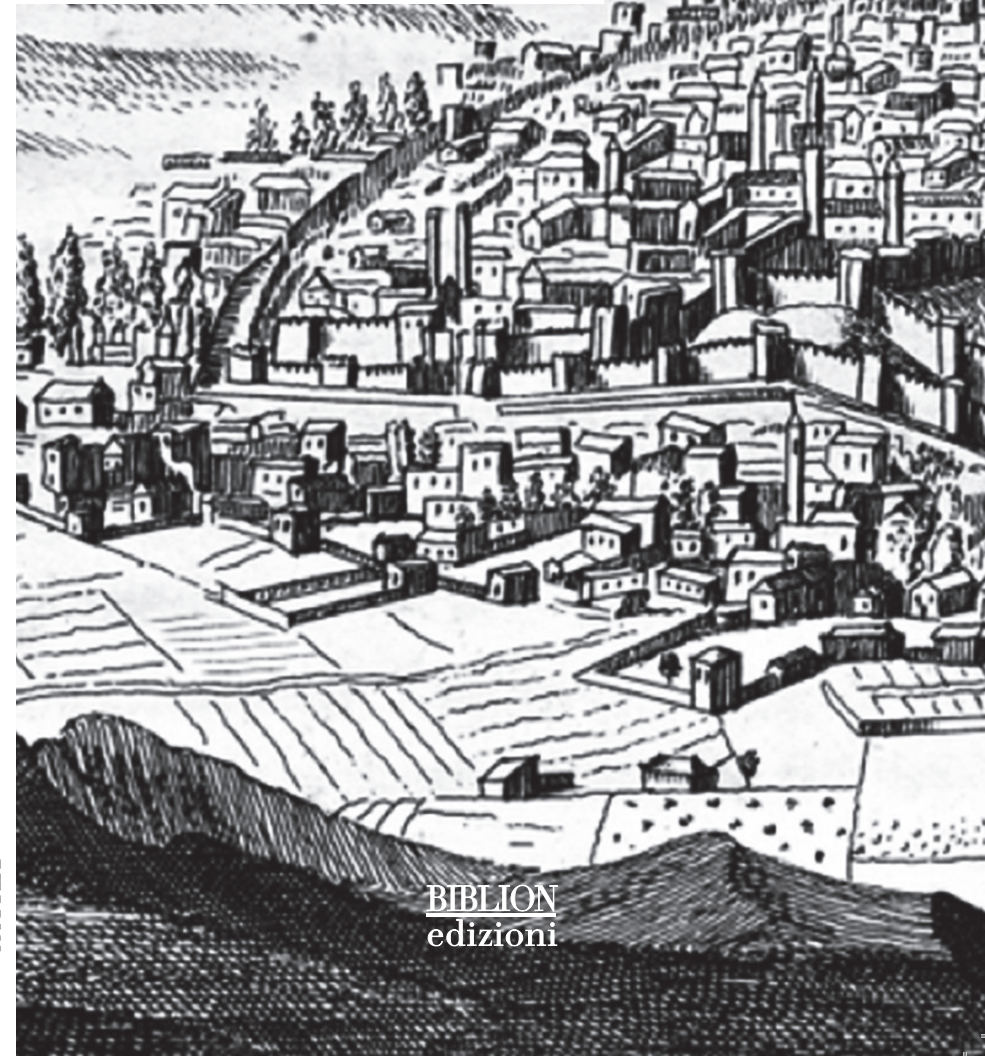
PUŠKIN Il viaggio a Arzrum

BIBLION
edizioni

Aleksandr S. Puškin

Il viaggio a Arzrum

a cura di Aldo Ferrari

BIBLION
edizioni